hanno avuta alcuna, per cui stimiamo non doversi prestar molta fede a quanto egli dice di questi cavalieri, i quali forse confonde con quelli d' un altr' ordine che sussisteva in Ungheria, e che vestivano alla stessa foggia, de' quali il Menennio fa menzione sul rapporto fattone da Girolamo Megiser, istoriografo dell' arciduca d' Austria, e de' quali Jodoco Amnano, ed alcuni altri rappresentano gli abiti, senza parlare della loro origine, e ad essi danno solamente il nome di *Cavalieri Ungarj*.

TAVOLA CIV.

CAVALIERI DELLA FEDELTA', O DELL' AQUILA NERA

Oltre gli antichi Ordini di Alemagna, tre ve ne sono instituiti sul cominciare dello scorso secolo, dei quali terremo qui di seguito breve discorso.

Federico III., marchese ed elettore di Brandeburgo, avendo pigliato il titolo di re di Prussia, instituì nel giorno 14 Gennajo 1701 un Ordine militare col nome della *Fedeltà*, ed a' cavalieri di esso diede per divisa una croce d' oro smaltata di turchino, avente nel mezzo le cifre di quel principe F. R., e negli angoli l' aquila di Prussia smaltata in nero. Questa croce fu appesa ad un nastro color di arancio, il quale si porta dai Cavalieri a guisa d' una fascia, e lo fanno scendere dalla spalla sinistra fino all' anca diritta sopra della giubba; probabilmente venne scelto pel nastro il color di arancia in memoria della madre del re, principessa d'Orange.

I nominati cavalieri portano ancora dalla parte sinistra de' loro abiti una croce ricamata in argento a foggia di stella, nella quale vedesi ricamata in oro un' aquila sopra un fondo di color d' arancio, tenendo l' aquila in uno degli artigli una corona di alloro, e nell' altro un fulmine, ed avendo sopra la testa il motto, *suum cuique*, ricamato in argento. Non si accettano in quest' Ordine che quelli della casa reale, e le persone più distinte dello stato, in riconoscimento de' meriti loro. Quelli che per i primi vennero ascritti all' Ordine di cui si parla furono il principe reale, i tre Margravi, fratelli del re, il Margravio d'Auspac, il duca di Curlanda, e d' Holstein, i conti di Wertemberg, di Barfons, di Dona e Loltam, i quattro consiglieri reggenti di Prussia, i signori di Berbant, Bruschk, Creutz e Vallerond, il gran Maestro dell'artiglieria, ed il General maggiore, il commissario generale, conte d' Onhoff, il ciamberlano conte di Dona, ed il signore Bilau, gran Maestro del palazzo della regina.

L' Ordine della *Fedeltà* o dell' aquila nera non ebbe un vestimento particolare pe' cavalieri, ed ogni loro distintivo venne ristretto a quella croce da noi sopra descritta, da portarsi sugli abiti cittadineschi o di corte, nel modo appunto che da noi si disse.

TAVOLA CV.

CAVALIERI DI CRISTO E DELLA SUA PASSIONE

L' altro Ordine, de' tre soprannominati, è quello di Gesù Cristo e della sua Passione. Questo fu fondato dal princi-